

Sementi: certificazione e ricerca chiavi per rafforzare il comparto



La produzione di sementi di cereali a paglia nel 2020 ha riguardato circa 108.000 ettari in Italia e con 203 milioni di euro rappresenta per il settore sementiero italiano la seconda voce in termini di un fatturato che nel 2020 ammontava a 1 miliardo di euro. Per sostenere un comparto storicamente fiore all'occhiello del Made in Italy è fondamentale rafforzare il sistema di certificazione delle sementi e investire nella ricerca scientifica, vero motore dell'agroalimentare italiano.

È quanto emerso nel corso dell'evento "L'innovazione sementiera nel settore dei cereali", organizzato da Assosementi presso l'azienda Agroservice SpA di San Severino Marche (MC) come prima tappa di celebrazione del suo centenario. Nel corso della giornata si è svolta la tavola rotonda sul ruolo delle istituzioni, aperta dal videomessaggio del Sottosegretario alle politiche agricole, alimentari e forestali **Gian Marco Centinaio** e che ha visto la partecipazione dell'Onorevole **Tullio Patassini**, componente Commissioni Bilancio e Ambiente della Camera dei deputati, **Bruno Caio Faraglia**, Dirigente DISR V – Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali, e **Roberto Tuberosa**, Professore di Genetica agraria presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna. A chiudere i lavori è stato l'Onorevole **Raffaele Nevi**, componente della Commissione Agricoltura della Camera dei deputati.



Un momento della Tavola Rotonda, da sinistra: Roberto Tuberosa, Bruno Caio

"I cento anni di Assosementi rappresentano la storia dell'agricoltura del nostro

paese, un'agricoltura da sempre fondata sulla qualità garantita dai semi. Il settore agricolo è proiettato verso il futuro ed è pronto a rispondere alle sfide lanciate dall'Europa a favore dell'ambiente e dei consumatori. Siamo al lavoro per consentire agli agricoltori di essere sempre più competitivi e per questo sosteniamo l'importanza della ricerca scientifica, che ha sempre permesso di migliorare i semi e quindi i prodotti che arrivano sulle nostre tavole” ha dichiarato il Sottosegretario alle politiche agricole, alimentari e forestali Gian Marco Centinaio nel videomessaggio che ha aperto la tavola rotonda. “Oggi iniziano le celebrazioni per il primo secolo di storia di Assosementi. Fin dal 1921 il settore sementiero si fa carico delle esigenze dell'agricoltura e oggi è pronto a mettere a disposizione le sue competenze per vincere la sfida della sostenibilità che rappresenta una assoluta priorità. Nell'evento odierno abbiamo voluto mettere sotto la lente di ingrandimento il ruolo fondamentale che sono in grado di giocare le industrie sementiere in un comparto strategico come quello dei cereali, in cui l'Italia è leader a livello europeo” ha dichiarato **Alberto Lipparini**, Direttore di Assosementi.



Alberto Lipparini

“Nel centenario di Assosementi è ancora più importante investire nella ricerca, il punto di partenza per lo sviluppo del nostro paese, e nella creazione di quelle filiere che possano portare al consumatore un prodotto italiano, buono, salutare e con caratteristiche tecniche e organolettiche in grado di rispondere alle nuove sfide dell'agricoltura” ha dichiarato l'Onorevole Tullio Patassini.

“Le sementi sono alla base della produzione agricola. A questo scopo è fondamentale ricostruire un confronto collettivo sulle prospettive e che coinvolga l'intera filiera agroalimentare, partendo dalle attività di breeding del settore

sementiero fino ai prodotti destinati alla nostra alimentazione” ha dichiarato Bruno Caio Faraglia.

“Oggi siamo in grado di adattare il genoma delle piante ai ‘limiti’ dell’ambiente. In Italia e nel mondo possiamo sviluppare un’agricoltura davvero competitiva e sostenibile e di offrire al consumatore prodotti più salubri. Abbiamo bisogno di una legislazione che ci consenta di poter utilizzare al meglio ciò che la tecnologia offre oggi. Il settore non deve perdere questa grande opportunità” ha dichiarato il Professore Roberto Tuberosa.



Tommaso Brandoni

“Le aziende sementiere si occupano di miglioramento genetico con l’obiettivo di rispondere alle esigenze di tutta la filiera fino al consumatore finale. Per aiutarci a continuare a lavorare all’insegna della qualità occorre rafforzare urgentemente il sistema di certificazione delle sementi. Oggi il 50% delle sementi sfugge al sistema e sottrae risorse preziose alla ricerca e all’innovazione” ha dichiarato **Tommaso Brandoni**, Presidente e Amministratore Delegato di Agroservice SpA.

“Le nuove tecniche di innovazione vegetale ci consentono di cogliere numerosi obiettivi strategici. Il nostro Paese deve investire in ricerca per aumentare le rese e dunque il reddito dei nostri agricoltori e favorire produzioni rispettose dell’ambiente. Abbiamo bisogno di credere nella scienza” ha dichiarato l’Onorevole Raffaele Nevi.